

Resistenze Urbane La Cultura Saggi

Dal confronto fra le politiche sui centri storici sviluppate in Italia e in Brasile emergono similitudini e diversità. In entrambi i Paesi, per portare a rigenerazione tale tipo di insediamenti, sono necessarie politiche materiali e sociali in grado di formare (o mantenere) una mixité di popolazioni (giovani, anziani, migranti, autoctoni, fasce sociali deboli e forti) e di attività anche innovative (pure a servizio dei territori circostanti) capaci di attrarre gli investimenti privati e di "guidare" il mercato verso trasformazioni vitali. In entrambi i Paesi, all'atto della rigenerazione di un centro storico, le amministrazioni si sono impegnate su problematiche analoghe che implicano, fra l'altro: la consapevolezza che tale rigenerazione si fonda su una stretta coniugazione tra azioni materiali (rivolte al recupero del patrimonio edilizio) e azioni immateriali (mirate alla valorizzazione delle risorse umane e delle tradizioni identitarie stratificate nei luoghi); la convinzione che intervenire in un centro storico significa anche "investire" nel territorio circostante (specie metropolitano); l'importanza del mercato immobiliare in tale tipo operazioni; la necessità di una spinta agli interventi di rigenerazione da parte del soggetto pubblico (riqualificazione degli spazi pubblici, incentivi ai privati, forme di defiscalizzazione) quale innesco di processi di riqualificazione a catena da parte dei privati.

Souq 2011. Resistenze urbanell SaggiatoreSaggio di una bibliografia di Modenacoi prezzi delle opere rilevati sul mercato attraverso i cataloghi delle librerie antiquarie d'ItaliaTeoria culturale e cultura popolareUn'introduzioneArmando

EditoreCampobasso: Funzione urbana, culturaPalladino EditoreÈ successo qualcosa alla cittàmanuale di antropologia urbanaDonzelli EditoreGlobalizzazione e glocalizzazione. Saggi sceltiArmando EditorePARERGA, PARALIPOMENA ED ALTRI APPUNTI SPARSI SUL DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALELulu.com

Raccolta di saggi dell'autore in materia di diritto del patrimonio culturale, pubblicati tra il 2018 ed il 2019. Un excursus ragionato all'interno dei principali temi del dibattito dottrinale in materia con frequenti riferimenti al diritto amministrativo europeo nonch ai temi dello sviluppo locale partecipativo.

This book explores how England's first printers transformed English Renaissance literary culture by collaborating with translators to reshape foreign texts.

Nel 1891 a Roma fu completato un campo trincerato composto di quindici forti difensivi. L'inattesa invenzione di nuove armi da guerra rese il progetto inutilizzabile e ridusse i forti a generiche zone militari. Molte di queste strutture versano oggi in stato di abbandono. Con il passare degli anni l'espansione urbana le ha inglobate rendendole ambiti degradati ma anche potenziali occasioni di riscatto per quartieri cresciuti su basi speculative. Insieme ai loro compendi i forti occupano notevoli estensioni di territorio sottratto al pubblico e inutilizzato. Questo studio propone nuove modalità di intervento su tale preziosa e trascurata eredità per individuarne destinazioni d'uso attuali e recuperare un patrimonio comune che tutti rischiamo di perdere. Saggi e contributi di : Piero Ostilio Rossi, Andrea Bruschi, Simone Ferretti, Paola Guarini, Anna Giovannelli, Andrea Grimaldi, Luigi Tamborrino.

Questo volume rilegge il fenomeno socio-culturale del punk inglese, in riferimento ad una ricerca sul campo svolta dall'Autrice nel lontano 1980. All'epoca, lo studio ha analizzato il fattore "strutturale" di una comune appartenenza a famiglie operaie e quello "culturale" di una "resistenza simbolica" all'establishment. La nuova versione del saggio sottolinea come la moda e la musica abbiano giocato un ruolo cruciale nella costruzione dell'antagonismo di questi attori sociali. La moda era una maschera che rifletteva la "brutta faccia" della società inglese del tempo. La musica "strillata" era l'espressione del vuoto dei loro ruoli sociali. Il presente contributo evidenzia pure il carattere contro-culturale degli artisti di strada, anni Duemila. I loro stili di vita alternativi si sono costruiti nella scelta di un'esistenza e di un'arte senza convenzioni e obblighi istituzionali. Sono spettacolari nelle loro performance. E nomadi del presente.

Il volume Visioni culturali. Idee strumenti per favorire lo sviluppo dei territori, accoglie contributi multidisciplinari volti ad indagare il complesso fenomeno della relazione, sempre mutevole e dinamica, fra processi e politiche culturali e processi e politiche territoriali, indirizzando lo sguardo verso scenari futuri di settore ad oggi prefigurabili. La pubblicazione è pensata come strumento utile agli amministratori locali che intendono ideare ed attivare policy culturali sui propri territori, e a tutti gli operatori culturali impegnati nella promozione dei progetti ed interventi volti a favorire la crescita dei sistemi territoriali attraverso l'attivazione strategica delle leve culturali. Una sfida, questa, che necessita della capacità di guardare alla cultura come proficuo propulsore non solo di sviluppo economico ma soprattutto di innovazione sociale, di puntare sulla cultura senza sovraccaricarla di potere specifico e assurgerla a un ruolo di panacea per l'economia dei territori, di nutrire attese sull'impatto che essa è in grado di generare commisurate all'effettiva capacità che i territori hanno di recepire gli stimoli e le politiche culturali intraprese, di ripensarsi non più solo come sistemi bensì come fertili ecosistemi generativi di valore.

The book is the fruit of Douglas Mark Ponton's and co-editor Uwe Zagratzki's enduring interest in the Blues as a musical and cultural phenomenon and source of personal inspiration. Continuing in the tradition of Blues studies established by the likes of Samuel Charters and Paul Oliver, the authors hope to contribute to the revitalisation of the field through a multi-disciplinary approach designed to explore this constantly evolving social phenomenon in all its heterogeneity. Focusing either on particular artists (Lightnin' Hopkins, Robert Johnson), or specific texts (Langston Hughes' Weary Blues and Backlash Blues, Jimi Hendrix's Machine Gun), the book tackles issues ranging from authenticity and musicology in Blues performance to the Blues in diaspora, while also applying techniques of linguistic analysis to the corpora of Blues texts. While some chapters focus on the Blues as a quintessentially American phenomenon, linked to a specific social context, others see it in its current evolutions, as the bearer of vital cultural attitudes into the digital age. This multidisciplinary volume will appeal to a broad range of scholars operating in a number of different academic disciplines, including Musicology, Linguistics, Sociology, History, Ethnomusicology, Literature, Economics and Cultural Studies. It will also interest educators across the Humanities, and could be used to exemplify the application to data of specific analytical methodologies, and as a general introduction to the field of Blues studies.

«L'Abruzzo come si offre ai nostri occhi è il risultato non soltanto di fenomeni recenti. In realtà esso affonda alcune sue radici in dinamiche di lunga durata. Ad uno sguardo attento se ne ricava una percezione alquanto diversa da quella agropastorale di derivazione antropologica e letteraria (o anche geografica): di un "segmento" della penisola, cioè, che è permeato anche di cultura industrialista, da spirito d'impresa e volontà di riscatto. E' a questo Abruzzo operoso e innovativo, tutto teso a valorizzare risorse ed energie locali, sempre pronto a cogliere, come dimostrano tra l'altro le eccellenze dell'agroalimentare, le opportunità di mercato, che in buona parte si deve ciò che esso rappresenta oggi...»

1561.77

Il testo dà conto delle trasformazioni sociali in senso "multiculturale" del rione Esquilino, concentrandosi su diversi ambiti di interesse di ricerca sociale in chiave transdisciplinare. L'opera si articola in due sezioni: nella prima (4 capitoli di

Vincenzo Carbone) vengono delineate le prospettive analitiche adottate, discusse e problematizzate le nozioni di luogo e di pratica spaziale e, attraverso il mapping sociale dell'area, sono proposte chiavi di lettura su territorio, sui processi che lo connotano e sui significati assegnati ai luoghi; nella seconda parte, diversi contributi (9 capitoli di più autori) approfondiscono temi specifici, secondo ambiti disciplinari e prospettive di analisi diversificate.

[Copyright: 78491a2b3e29edcf91528c32d65ddf8b](#)